

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" con particolare riferimento all'art. 11, comma 1;
- Vista la Legge 17 febbraio 1992 n. 204;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena;
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509;
- Visti i DD.MM. 16.3.2007, concernenti la determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007 n. 386 con il quale sono state emanate le linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il DM 30 gennaio 2013 n. 47 Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica e successive integrazioni e modificazioni;
- Visto il DR 89.13 del 18.02.2013 relativo all'emanazione della parte prima "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università per stranieri di Siena modificato ai sensi della Legge 240/2010;
- Visto il DR 225.18 del 22.06.2018 relativo all'integrazione degli ordinamenti dei corsi di studio al Regolamento Didattico di Ateneo;
- Vista la delibera del Consiglio del DADR del 26 novembre 2019 relativamente all'approvazione delle modifiche dell'Ordinamento del CdS L12;
- Visto il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica docenti studenti, del 3 dicembre 2019 relativamente alle modifiche dell'Ordinamento del CdS L12;
- Visto il parere favorevole della Consulta dei Portatori di Interesse del 10 dicembre 2019, relativamente alle modifiche dell'Ordinamento del CdS L12;
- Visto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione del 20 gennaio 2020 relativamente alle modifiche dell'Ordinamento del CdS L12;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 22 gennaio 2020 relativamente all'approvazione dell'Ordinamento del CdS L12;
- Vista la nota del Rettore prot. 3862 pos III/1 dell'11 febbraio 2020 indirizzata al MIUR relativa alla richiesta di valutazione e approvazione delle modifiche all'Ordinamento del CdS L12 (RAD);
- Vista la nota del MIUR n. 9026 del 6 aprile 2020 relativa al parere favorevole, con nessuna osservazione, espresso dal CUN alla modifica dell'Ordinamento del CdS L12;
- Considerata la necessità di aggiornare la Parte Seconda del Regolamento Didattico di Ateneo;

DECRETA

L'integrazione al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università per Stranieri di Siena, la cui parte generale è stata emanata con DR n. 89.2013, con gli Ordinamenti dei cds:
Corso di Laurea in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola (L10);
Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e culturale (L12);

Decreto n. 226.20
Prot.n. 11881

Corso di Laurea Magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica LM14);
Corso di Laurea Magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (LM39).

Siena, 20 maggio 2020

Il Rettore
f.to Prof. Pietro Cataldi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.

Il Responsabile del procedimento Perrotta Olga
Il compilatore: Paola Giachi

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola <i>adeguamento di: Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola (1380912)</i>
Nome del corso in inglese	Italian language and Italian culture for teaching to foreigners and for the school
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L2_LS
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	26/01/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unistrasi.it/1/64/512/Didattica.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca DADR
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Lingua e Cultura Italiana per Stranieri
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di istituire il Corso di laurea Lingua e cultura italiana (trasformazione del corso in Lingua e cultura italiana/Insegnamento dell'italiano a stranieri istituito ai sensi del DM 509/99) è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze della comunità scientifica e del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato la trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire il corso.

Dall'analisi degli iscritti si evince che il corso, in sensibile crescita, si avvicina di molto alla soglia di numerosità minima (36 secondo l'all. B del DM 31.10.07); si prevede che l'istituzione del curriculum C (frutto di convenzione con l'Istituto nazionale dei sordi e iniziativa pionieristica nel panorama universitario italiano) porti a superare tale soglia.

L'articolazione in 3 curricula risponde all'esigenza di migliorare il raccordo con le lauree magistrali, di fornire specifiche competenze professionali ma anche solide basi teoriche e metodologiche negli ambiti di riferimento secondo le indicazioni del DM 26/7/07

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo (i cui componenti esterni sono: l'Assessore della Provincia di Siena a Orientamento e Formazione Professionale, Mercato del lavoro, Politiche attive del lavoro, Welfare; l'Assessore del Comune di Siena ai Servizi sociali, Istruzione e Pari opportunità; il Presidente APT Siena; il Segretario Generale Enoteca Italiana Siena; il Presidente CCAA di Siena; il Presidente Fondazione Qualivita Siena; il Presidente Confindustria Siena; il Responsabile Provinciale CAT e Formazione professionale Siena) hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;

§ una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative creatisi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

Il Comitato di Indirizzo, riconsultato in seguito alla ridenominazione del Corso di Laurea in "Lingua e Cultura italiana" in Corso in "Lingua e Cultura italiana/Insegnamento dell'italiano a stranieri" ha ribadito un parere pienamente favorevole.

La modificazione della denominazione chiarisce d'altra parte il modo più trasparente la doppia natura culturale didattica del Corso di Studio. Nella prima parte dell'intitolazione vengono ora infatti evidenziate le caratteristiche generali della sua collocazione, anche quale primo segmento di un percorso formativo completabile con una laurea magistrale; mentre la seconda parte ne valorizza la specifica declinazione didattica, orientata ad apprendenti stranieri, anche nel rispetto del mandato e delle funzioni dell'Ateneo

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio si propone di fornire allo studente una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, didattici, filologici e letterari, storici e artistici, con i necessari riferimenti alla tradizione ed al retaggio della classicità, ma centrata sul periodo che va dal Medioevo latino e dalle origini romanze sino all'età moderna e contemporanea, anche in relazione con le culture europee. Obiettivo rilevante è la risposta ai bisogni di una società multiculturale e multilingue, in cui l'italiano è oggetto di apprendimento da parte degli stranieri, sia in Italia (immigrati adulti, figli di immigrati presenti nella scuola), sia all'estero. Nell'ambito delle conoscenze di base sono comprese la buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, la padronanza delle tecniche e degli strumenti di base dell'informatica in campo umanistico, ed una specifica esperienza di laboratorio dedicata alle tipologie testuali ed alla scrittura.

Finalità, anche se non esclusiva, del Corso di Studio, nella sua specificità di primo ciclo di studi superiori, è quella di avviare lo studente all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda in Italia ed all'estero, all'esercizio di attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, anche in relazione alla gestione dei rilevanti problemi linguistici e culturali degli immigrati stranieri in Italia

Il Corso di Studio è strutturato in un primo anno comune, e si articola poi in tre curricula. In tutti i curricula sono previsti periodi obbligatori di tirocinio o stage, di carattere didattico, in Italia o all'estero, con conseguimento di crediti formativi.

Nel corso del primo anno viene proposta agli studenti un'ampia base di insegnamenti fondamentali di ambito letterario, linguistico, glottologico, storico, necessario quadro di riferimento anche per la piena e positiva integrazione degli studenti stranieri. L'offerta didattica per il II e III anno è organicamente differenziata. Un curriculum è mirato alla preparazione di docenti madre lingua e non, e di altre figure professionali in grado di operare sia in ambito scolastico che in altri contesti istituzionali e sociali come lettori, facilitatori, mediatori linguistici, promotori della lingua e della cultura italiana all'estero. A tale scopo gli insegnamenti impartiti sono volti a curare con particolare attenzione la formazione linguistica, glottodidattica, letteraria, con le necessarie integrazioni metodologiche e disciplinari. Questo curriculum è posto in diretta relazione con l'impianto della Laurea Magistrale in "Scienze linguistiche e comunicazione interculturale" (LM-39), che prevede un curriculum finalizzato all'approfondimento degli studi sulla didattica della lingua italiana a stranieri. Un secondo curriculum è destinato alla formazione di figure professionali in grado di operare nel settore della conservazione e della fruizione dei beni artistici e culturali, con particolare riferimento alla realtà toscana, della promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, della comunicazione e dell'editoria, in diretta relazione con l'impianto della Laurea Magistrale in "Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica" (LM-14), in particolare con un percorso orientato all'acquisizione delle competenze testuali per l'insegnamento, in un contesto scolastico che vede la sempre maggiore presenza nelle classi di alunni figli di immigrati. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario per le classi di concorso A12, A22, A23, e A54. A tale scopo gli insegnamenti impartiti saranno concentrati su una specifica dimensione letteraria e socio-culturale.

Un terzo curriculum è mirato alla formazione di docenti della lingua dei segni italiana (LIS) e di altre figure professionali in grado di operare, in contesto scolastico e non, come educatori, assistenti, mediatori, operatori con adulti e bambini sordi.

A tale scopo gli insegnamenti impartiti nel curriculum oltre alla conoscenza della lingua dei segni italiana sono rivolti a curare la formazione linguistica, glottodidattica, semiotica e generalmente antropologico-culturale, nelle dimensioni teorica e applicativa, a fine di rendere in grado i laureati di operare con questa modalità comunicativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola possiede una conoscenza di base negli studi linguistici, filologici e letterari, storici, artistici e geografici, con i necessari riferimenti alla tradizione in relazione con le culture europee. Conosce le teorie di base della linguistica, l'evoluzione storica del sistema linguistico italiano, il funzionamento della lingua italiana e di altri codici di comunicazione. La sua conoscenza comprende inoltre teorie, approcci, metodi, tecniche, risorse tecnologiche utili per l'insegnamento linguistico, nonché nozioni di linguistica educativa, principi e strumenti che guidano l'azione didattica nell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana. A livello linguistico il laureato in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola possiede una buona conoscenza della lingua italiana anche nella dimensione storica, con un buon grado di approfondimento in vari domini, e la padronanza di una lingua europea pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, 2001).. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della lingua e cultura italiana e nell'educazione linguistica, e in particolare domina discussioni tecniche nel suo ambito di approfondimento. Conosce metodi per analizzare e interpretare criticamente testi letterari, comprende lo sviluppo storico di fenomeni culturali anche in relazione a forme letterarie europee ed extra europee. Conosce inoltre le tecniche e gli strumenti di base dell'informatica e, in particolare, le risorse telematiche di base finalizzabili allo studio ed all'insegnamento della lingua e cultura italiana. Possiede la conoscenza dei fondamentali strumenti bibliografici e comprende la pertinenza delle fonti al tema oggetto di studio I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula, la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste, lo studio individuale. La verifica di tali risultati è realizzata attraverso prove intermedie ed esami orali e scritti, elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante elaborati scritti, che possono essere oggetto di discussione nei gruppi seminariali, o produzioni di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola possiede la capacità di operare con autonomia organizzativa per un buon inserimento nel mondo del lavoro. In particolare sa pianificare e sviluppare un percorso di insegnamento per l'italiano a stranieri, analizzare e costruire materiali didattici. È in grado di gestire l'interazione didattica, anche in un'ottica interculturale, e attuare la verifica degli apprendimenti. Il laureato sa inoltre commentare e interpretare un testo in una prospettiva didattica e multiculturale, applicando conoscenze e capacità di comprensione. Ha la capacità di reperire documentazione, sia a stampa che nel web, nel campo generale della lingua e cultura italiana e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato. È capace di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi, di interpretare i dati e di esporre i contenuti in modo argomentato. I risultati attesi vengono raggiunti tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano operativo. Tramite tale approccio, gli studenti sono chiamati a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato. La concettualizzazione e la soluzione di un problema, mediante la riflessione su una situazione problematica nella quale lo studente si potrebbe imbattere e la conseguente formulazione di ipotesi risolutive, vengono adottate anche in sede di verifica intermedia e finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola è capace di:

- riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera letteraria o d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva;
- riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia linguistica, letteraria, storico-artistica e didatticopedagogica;
- valutare la fondatezza di una tesi rispetto ai dati di fatto, apprezzarne la maggiore o minore rilevanza e tenuta argomentativa, tenendo conto dei risvolti sociali ed etici connessi;
- utilizzare i metodi e le conoscenze acquisite per la valutazione dell'attualità e, attraverso la propria creatività, metterli in relazione con altri aspetti del sapere individuale, producendo interpretazioni e prospettive originali relative a spazio e territorio;
- valutare autonomamente i contenuti e le proposte didattiche operate dai docenti nei corsi di lingua e giudicare meglio lo stadio del percorso di apprendimento di una L2 di un apprendente;

- analizzare e confrontare i più attuali modelli pedagogici e didattici alla luce delle conoscenze acquisite e trarne ipotesi sul proprio futuro ruolo di insegnante o mediatore linguistico-culturale o comunque professionista della formazione;

- valutare in modo appropriato fonti, informazioni e argomentazioni da utilizzare per ulteriori ricerche, in particolare per elaborare testi espositivi, con consapevolezza delle questioni etiche relative al plagio.

L'autonomia di giudizio viene stimolata tramite attività didattiche mirate ad accrescere la capacità di raccogliere e interpretare dati, esercitazioni finalizzate all'analisi personale e consapevole di fonti, momenti di discussione e confronto tra studenti e docenti. Essa viene verificata nelle prove intermedie e nei vari esami orali e/o scritti, nonché in sede di esame finale, con richieste che inducono lo studente a dare valutazioni, ad analizzare, ad applicare la propria capacità critica.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola è in grado di:

- comunicare in maniera chiara, logica ed efficace ed esprimere concetti anche difficili in modo coerente;
- padroneggiare diversi registri, selezionando quello più adeguato a seconda dei casi;
- elaborare testi formali, in uno stile sorvegliato;
- riassumere, parafrasare e spiegare testi letterari;
- padroneggiare il vocabolario tecnico-specialistico delle varie discipline affrontate nel corso di laurea;
- esporre dati quantitativi e qualitativi mediante varie modalità di comunicazione (orali, grafiche, visuali);
- comunicare con proprietà di linguaggio la propria interpretazione delle questioni socio-economico-ambientali correlate a spazio e territorio;
- tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato.

L'ampliamento delle abilità comunicative viene curata nella maggior parte degli insegnamenti tramite l'elaborazione di testi espositivi scritti e di presentazioni orali. In particolare nei laboratori di scrittura accademica vengono svolte una serie di attività formative volte migliorare la capacità di espressione, l'uso di stili sorvegliati e l'impiego di lessici tecnico-specialistici. Le abilità comunicative conseguite sono verificate durante gli esami e durante lo svolgimento dei corsi attraverso prove di comprensione di testi, elaborazione di relazioni e tesine, presentazioni orali e discussioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola ha acquisito un bagaglio di conoscenze e ha sviluppato una gamma di competenze tali da metterlo in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo generale della lingua e cultura italiana, sia in direzione di un approfondimento professionale destinato ad arricchire e specializzare le conoscenze e le competenze acquisite con la laurea di primo livello.

In particolare il laureato è capace di:

- gerarchizzare, sintetizzare e comparare informazioni e dati relativi a temi e ambiti disciplinari già affrontati, ma anche ad altri campi del sapere;
- apprendere i fenomeni culturali attraverso l'approccio storico-comparativo;
- stabilire confronti tra temi, opere e autori in una prospettiva interculturale;
- mettere in relazione le conoscenze teoriche con la capacità di osservazione e applicazione relativa a studi di caso;
- rilevare i fatti storico-artistici attraverso l'analisi delle opere;
- leggere, comprendere e interpretare il dato figurativo, nelle sue varie espressioni, inteso anche come sistema di comunicazione non-verbale e sovra-nazionale;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento e sulle strategie da utilizzare nella comprensione, elaborazione e revisione di un testo, potenziando le capacità di apprendimento autonomo;
- intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di formazione permanente (lifelong learning).

La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di analisi e riflessione svolte in aula, mediante confronti in seminari e laboratori e tramite la guida allo studio individuale realizzata dai docenti e dai tutor. Per la stesura dell'elaborato finale la capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio e di autoapprendimento viene monitorata dal docente relatore / tutor della tesi. La verifica della capacità di apprendimento è realizzata in modo diffuso durante il percorso di studi e in modo puntuale nell'esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono requisiti d'accesso al Corso di Studio:

- la conoscenza delle strutture di base della lingua italiana;
- le conoscenze culturali di base relative alla letteratura e alla cultura italiana.

Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante test di ingresso e eventuale colloquio. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze in tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Gli studenti stranieri provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno possedere una conoscenza della lingua italiana certificata al livello B2.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Requisiti per il conseguimento della laurea

La laurea in Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 6 crediti, lo studente deve aver conseguito 174 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La laurea Lingua e Cultura Italiana per Stranieri è un corso telematico con sede amministrativa a Pisa, a cui il nostro Ateneo partecipa in convenzione con altri 20 atenei.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

INTERVALLO DI CREDITI ECCESSIVAMENTE AMPIO

L'intervallo dei crediti attribuito sia all'ambito base che a quello caratterizzante si giustifica con la presenza di più curricula nel corso di studio e con la conseguente necessità di consentire agli studenti di conseguire i relativi obiettivi formativi nel corso del triennio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tutor didattico/insegnante di italiano
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale può svolgere le seguenti funzioni nei differenti contesti lavorativi: <ul style="list-style-type: none">- insegnamento dell'italiano a vari profili di apprendenti stranieri;- assistenza/tutorato in corsi di lingua e cultura italiana per stranieri;- facilitazione dei processi di apprendimento linguistico in vari contesti formativi e in situazione di lingue e culture in contatto;- collaborazione alla progettazione di percorsi formativi e allo sviluppo di materiali didattici;- collaborazione alla realizzazione e somministrazione di strumenti di valutazione delle competenze linguistiche.
competenze associate alla funzione: Padronanza della lingua italiana orale e scritta. Conoscenza di altre lingue straniere dell'Unione Europea e di eventuali lingue extraeuropee. Formazione di base in ambito letterario- ilologico, storico, linguistico e metodologico didattico. Conoscenza e capacità di applicazione di metodologie didattiche per l'insegnamento linguistico. Conoscenza e capacità di applicazione di strumenti e metodi per la conduzione della verifica e della valutazione linguistica. Saper utilizzare tecniche e strumenti informatici in campo umanistico, con particolare riferimento alle risorse telematiche, prodotti multimediali e applicazioni utilizzabili per lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura italiana. Possedere competenze trasversali di tipo organizzativo e comunicativo- relazionale. Sapersi coordinare e riferire agli altri attori dell'esperienza lavorativa.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti il cui il laureato potrà operare come: <ul style="list-style-type: none">- insegnante di italiano a stranieri presso associazioni, scuole di lingua, agenzie formative, aziende italiane e straniere, corsi organizzati dagli enti gestori delle attività linguistiche culturali all'estero (ex. L. 153/70);- assistente/tutor di italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche e private all'estero, a seconda della normativa del paese.- facilitatore linguistico presso enti, associazioni, organizzazioni impegnati nella formazione di immigrati e in istituzioni formative. Per l'insegnamento dell'italiano a stranieri in piena autonomia in una pluralità di contesti formativi, caratterizzati da diverse tipologie di pubblico, e per l'insegnamento linguistico attraverso nuove tecnologie, il laureato dovrà completare la propria formazione con una laurea magistrale, integrata da specifici percorsi professionalizzanti previsti, o con un diploma di specializzazione in didattica dell'italiano a stranieri. Per l'insegnamento nella scuola secondaria, il laureato dovrà completare la propria formazione con una laurea magistrale integrata dai percorsi professionalizzanti previsti per la formazione insegnanti.
Addetti alle pubbliche relazioni
funzione in un contesto di lavoro: Rapporti con l'esterno e comunicazione all'interno di strutture e aziende varie. Relazioni con il pubblico, servizi di sportello e d'informazione. Corrispondenza, contatti telefonici, collaborazione alla gestione di siti internet. Redazione di documenti anche in altre lingue. Raccolta, diffusione e pubblicazione di dati. Collaborazione all'organizzazione di eventi. Collaborazione ad attività amministrative.
competenze associate alla funzione: Formazione umanistica di base. Padronanza della lingua italiana come L1 e di altre lingue straniere, a livello scritto e orale; in particolare, conoscenza dell'inglese e preferibilmente di un'altra lingua europea, come il francese, lo spagnolo o il tedesco. Buona padronanza dell'italiano L2 e conoscenza della cultura italiana per parlanti nativi di altre lingue.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti in cui il laureato potrà operare come addetto alle relazioni con il pubblico, addetto alla comunicazione interna, collaboratore amministrativo, corrispondente in lingue estere presso sportelli e uffici di enti pubblici e privati, aziende, associazioni e cooperative di vario tipo, strutture ricettive, centri e istituti culturali eccetera.
Assistente ai servizi culturali
funzione in un contesto di lavoro: Collaborazione con bibliotecari, archivisti, nella classificazione, catalogazione di testi letterari, creazione e gestione di banche dati e di biblioteche digitali; cura dei contatti con altri enti. Pubbliche relazioni e creazione di reti di scambio, progetti di cooperazione e incontro culturale. Ufficio Stampa e Collaborazione nella promozione e informazione via web di iniziative. Addetti culturali nelle istituzioni italiane all'estero. Creazione di eventi legati all'interscambio tra cultura e made in Italy. Collaborazione nell'organizzazione di mostre, nella redazione di testi in lingua italiana e straniera e di percorsi culturali ed educativi. Progettazione e realizzazione di attività didattiche e percorsi multimediali.
competenze associate alla funzione: Padronanza della lingua italiana scritta o orale come L1 o buona padronanza dell'italiano L2 (scritto e orale) e competenze di base di tipo umanistico, sia a livello teorico che pratico. Saper scrivere testi adatti a situazioni di condivisione di cultura, in senso didattico, divulgativo, comunicativo. Capacità di reperire e organizzare informazioni e materiale documentale. Capacità di dialogare con uno sguardo straniero sulla lingua italiana. Competenze per la cooperazione culturale. Conoscenza scritta e orale di una o due lingue dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti quali: - fondazioni <ul style="list-style-type: none">- musei, archivi e biblioteche- uffici Stampa- istituti culturali- settori della comunicazione- enti pubblici e privati operanti nei settori della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio storico e culturale - Istituti culturali e di ricerca in Italia e all'estero.- associazioni, cooperative, aziende, che forniscono servizi culturali a enti e amministrazioni.
Collaboratore editoriale

funzione in un contesto di lavoro:

La preparazione umanistica ad ampio spettro acquisita consente una attività professionale nell'ambito di produzione, veicolazione e diffusione dell'informazione in campo editoriale, sia attraverso i media tradizionali che quelli digitali. In questo contesto questa figura professionale può:

- collaborare in ambito redazionale alla produzione di testi e, più in generale, a veicolare le informazioni attraverso diverse modalità. Nello stesso ambito potrà curare gli aspetti relativi all'organizzazione, alla gestione e all'operatività della redazione;
- effettuare revisione, messa a norma e verifica di correttezza di materiale destinato alla pubblicazione sotto qualsiasi forma, oltre a supportare le fasi di traduzione dello stesso;
- operare per il reperimento, l'organizzazione e l'archiviazione di documentazione;
- collaborare all'arricchimento multimediale di informazioni.

competenze associate alla funzione:

Possedere una solida formazione in ambito linguistico e piena padronanza della lingua italiana in tutti i suoi aspetti. Evidenziare una buona conoscenza delle principali fonti d'informazione italiane e straniere. Padroneggiare le forme linguistiche e stilistiche, avendo una buona conoscenza della letteratura e della storia della lingua italiana. Possedere una preparazione culturale di base anche con riferimento ai principali temi del dibattito culturale, storico, sociale. Conoscere i principali strumenti informatici di analisi, di editing dei testi e di raccolta delle informazioni. Avere buone competenze di lingua inglese, scritta e orale ed eventualmente di altre lingue straniere. Avere capacità di scrittura e capacità di apprendere e approfondire specifiche tecniche redazionali e di comunicazione. Sapersi coordinare con eventuali altri componenti di un gruppo di lavoro o auto-organizzarsi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte, come dipendente o più spesso come professionista free-lance, in contesti quali:

- Case editrici e editoria multimediale
- Studi e agenzie di servizi editoriali
- Società di sviluppo di siti web e di prodotti multimediali
- Uffici stampa
- Redazioni giornalistiche anche web
- Aziende e imprese private (per attività di comunicazione e informazione)
- Uffici stampa
- Case editrici e editoria multimediale
- Società di sviluppo di siti web e di prodotti multimediali
- Redazioni giornalistiche anche web
- Aziende e imprese private (per attività di comunicazione e informazione),

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	6	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	27	45	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	36	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	3	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		
Totale Attività di Base			42 - 96	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	9	33	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/03 Filologia italica, illirica, celtica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	9	27	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/04 Anatolistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	18	27	18
Totale Attività Affini			18 - 27	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 240

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-LIN/01 , L-LIN/02)

L-LIN/01 e L-LIN/02 vengono replicati in quanto sono i SSD in cui vengono ricomprese le attività didattiche relative alla Lingua Italiana dei Segni, le quali caratterizzano il percorso formativo di uno dei tre curricula del corso di laurea. Inoltre L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01 e L-LIN/02 sono SSD fondamentali per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal corso di laurea sia per quel che riguarda la preparazione all'insegnamento dell'Italiano come L2 sia, più in generale, per quel che concerne la diffusione della lingua e della cultura italiana sul piano internazionale.

Note relative alle altre attività

Il superamento della annualità obbligatoria di lingua straniera garantisce la verifica dell'acquisizione di una competenza linguistica adeguata agli obiettivi formativi prefissati.

Note relative alle attività di base

In generale, l'intervallo dei crediti attribuito sia all'ambito base che a quello caratterizzante si giustifica con la necessità di dare modo agli studenti di conseguire gli obiettivi formativi nel corso del triennio e con la differente tipologia dei curricula proposti dal CdS.

Più in specifico, per quanto riguarda gli ambiti di base "Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia" e "Lingue e letterature classiche", l'intervallo tra i cfu si giustifica con il differente peso che tali discipline hanno tra un percorso formativo e l'altro, in particolare essendo indirizzati all'acquisizione dei crediti necessari all'insegnamento.

Note relative alle attività caratterizzanti

In generale, l'intervallo dei crediti attribuito sia all'ambito base che a quello caratterizzante si giustifica con la necessità di dare modo agli studenti di conseguire gli obiettivi formativi nel corso del triennio e con la differente tipologia dei curricula proposti dal CdS.

Per gli ambiti caratterizzanti di "Letterature moderne" e "Filologia, linguistica e letteratura", è necessario tener conto che si tratta di dati aggregati, laddove poi, all'interno di ciascun percorso formativo viene privilegiata o l'acquisizione di competenze letterarie oppure quella di competenze linguistiche.

RAD chiuso il 02/05/2018

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso in italiano	Mediazione linguistica e culturale <i>modifica di:</i> <i>Mediazione linguistica e culturale (1384174)</i>
Nome del corso in inglese	Linguistic and intercultural mediation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L2_ML
Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unistrasi.it/1/64/512/Didattica.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca DADR
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- * prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree e lauree specialistiche nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di riproporre con opportune ristrutturazioni il Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale già istituito ai sensi del D. M. 509/99 è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze sia della comunità scientifica che del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo consultato in itinere, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato le proposte di trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire il corso proposto.

Dall'analisi degli iscritti e immatricolati nell'ultimo quinquennio si evince che il corso soddisfa ampiamente i criteri di numerosità minima previsti per le lauree del gruppo C.

L'articolazione in 3 curricula risponde all'esigenza di migliorare il raccordo con le lauree magistrali, di fornire specifiche competenze professionali ma anche solide basi teoriche e metodologiche negli ambiti di riferimento secondo le indicazioni del DM 26/7/07.

Il curriculum C, frutto di convenzione con l'Istituto nazionale dei sordi, costituisce un'iniziativa pionieristica nel panorama universitario italiano.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo, e a partire dal 14 ottobre 2014, con la Consulta dei portatori di interesse, hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile del Cds dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:
§ la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;
§ una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative creatisi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;
§ una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.
La Consulta dei portatori di interesse ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

La Consulta dei portatori di interesse, riconsultata periodicamente in seguito alla revisione dell'ordinamento articolato in ottemperanza al D.M. 17 del 22.09.2010 ha ribadito un parere pienamente favorevole.

La Consulta dei portatori di interesse, nella seduta dello scorso 11 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dell'Ordinamento RAD L12. Hanno partecipato, oltre ai componenti interni di Ateneo, i rappresentanti del territorio: azienda regionale per il diritto allo studio, rappresentante della camera di commercio di Siena, rappresentante del Monte dei Paschi di Siena, rappresentante dell'accademia senese degli Intronati e dell'accademia dei Fisiocritici di Siena.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Mediazione Linguistica e Culturale si propone di formare una figura professionale in grado di svolgere una funzione interlinguistica qualificata da competenze economiche, giuridiche, socio-antropologiche e culturali, nel contesto di enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove sono necessarie competenze di mediazione linguisticoculturale. I laureati potranno svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale in ambito nazionale ed internazionale; in ambiti pubblici e privati che richiedano competenze specifiche nella gestione del contatto linguistico e culturale, quale l'analisi e la gestione di situazioni concrete di conflitto, tensione ed equivoco interculturale e sociale; della redazione, nelle lingue straniere studiate oltre che in italiano, in relazione alle competenze previste per i diversi idiomi, di testi quali memorandum, rapporti, verbali, corrispondenza, nonché traduzioni specialistiche in ambito economico, giuridico, sociologico o culturale (editoria del turismo o dell'arte), in particolare verso la propria lingua materna; di ogni altra attività di mediazione linguistica e interculturale nelle imprese e all'interno delle istituzioni, così come in ambito editoriale e giornalistico. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso di studio in Mediazione Linguistica e Culturale si impegna ad offrire: una sicura competenza linguistica, scritta ed orale, in almeno due lingue oltre all'italiano, e una adeguata conoscenza delle relative culture; una buona capacità di inquadramento metalinguistico; specifiche conoscenze dei metodi dell'analisi linguistica e della traduzione; una preparazione di base in campo economico-giuridico, socio-geografico-antropologico, storico, storico-artistico e storico-letterario; la padronanza delle tecniche e degli strumenti di base dell'informatica, con particolare riferimento alle sue applicazioni in campo umanistico; adeguate conoscenze delle problematiche di ambiti di lavoro specificamente legati alla vocazione del territorio e alle sue dinamiche; strumenti per operare con autonomia organizzativa nella previsione di un buon inserimento nel mondo del lavoro; capacità di apprendimento atte ad intraprendere con sicurezza e autonomia studi di livello successivo. Il corso di studio è finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche delle lingue studiate, e comprende quindi attività linguisticoformative orientate a conseguire buone competenze orali e scritte della lingua italiana e delle altre lingue di studio. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana, un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. Il corso di studio è inoltre finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale e all'attività traduttiva. Specifici percorsi didattici si articolano allo scopo di offrire formazioni miranti a tipologie di attività differenziate: Traduzione in ambito turistico-imprenditoriale, Mediazione linguistica per il Contatto Interculturale e la Coesione Sociale. A completare l'iter formativo, il corso di studio include tirocini presso enti pubblici e privati, istituzioni e aziende, convenzionati con l'Ateneo, che richiedano competenze di mediazione linguistica e culturale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale conosce e comprende i processi della mediazione fra lingue e culture, dispone di una sicura conoscenza e capacità di comprensione dei modelli e metodi dell'analisi linguistica, unitamente alla competenza della lingua italiana e di almeno due lingue straniere e alla conoscenza delle relative culture. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana; un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. Inoltre, a seconda del curriculum, il laureato in Mediazione possiede ulteriori conoscenze specifiche relative ai seguenti domini: 1) nell'ambito della Traduzione Turistico-Imprenditoriale: conoscenze traduttologiche, conoscenze di base in campo economico-giuridico, storico-geografico e storico-artistico; 2) nell'ambito della Mediazione linguistica per il Contatto Interculturale e la Coesione Sociale: conoscenze pedagogico-didattiche, socio-psico-antropologiche, giuridiche e di storia contemporanea. Conosce inoltre le tecniche e gli strumenti di base dell'informatica, con particolare riferimento alle sue applicazioni in campo umanistico, e le problematiche di ambiti di lavoro specificamente legati alla vocazione del territorio e alle sue dinamiche. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della mediazione linguistica e culturale, e in particolare domina discussioni tecniche nel suo dominio di approfondimento. Al raggiungimento di questi obiettivi sono finalizzate l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula, la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste e lo studio individuale. I metodi di verifica dei risultati conseguiti variano a seconda delle attività (lezioni frontali, seminariali e laboratori) e dello scopo della verifica stessa. Si prevedono infatti sia elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante la stesura di testi scritti, oggetto di discussione nei gruppi seminariali; sia produzioni di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale.
La verifica finale della conoscenza e capacità di comprensione degli studenti avviene tramite prove scritte e orali ed è rivolta a valutare l'acquisizione da parte dello studente di conoscenze complesse, rielaborandole in una propria riflessione che presenta anche elementi di originalità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale sa esprimersi oralmente e nello scritto nelle lingue oggetto di studio secondo i livelli di competenza previsti dall'Ateneo per ciascuna lingua. Sa inoltre gestire le dinamiche comunicative della mediazione linguistico-culturale e operare con autonomia organizzativa per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Sa inquadrare scrittori e artisti nel loro tempo, interpretandoli sulla scorta delle conoscenze storiche, artistiche e letterarie apprese e ponendoli a confronto con scrittori e artisti di altri periodi e altre provenienze. Ha sviluppato un approccio professionale che gli permette di applicare le conoscenze e le competenze acquisite a una vasta gamma di situazioni lavorative in enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove siano necessarie competenze di mediazione linguistico-culturale. In particolare, è in grado di applicare le sue conoscenze ai fini della comprensione di testi scritti e orali di diverse tipologie e alla redazione in lingua straniera, oltre che in italiano, di testi quali memorandum, rapporti, verbali, corrispondenza, nonché traduzioni specialistiche in campo economico, giuridico, sociologico o culturale (editoria del turismo o dell'arte), anche in ambito multimediale.
A seconda del percorso di studi, ha inoltre sviluppato competenze che gli permettono di operare in modo adeguato in diversi contesti: 1) nell'ambito della Traduzione Turistico-Imprenditoriale: sa applicare in campo turistico-imprenditoriale le conoscenze linguistiche e antropologico-culturali relative ai principali paesi europei ed extraeuropei studiati, interagendo con interlocutori di diversa lingua e cultura adeguatamente al contesto, svolgendo un incarico specifico, in un'ottica di problem-solving; 2) nell'ambito della Mediazione linguistica per il contatto Interculturale e la Coesione Sociale: sa usare gli strumenti metodologici acquisiti per sviluppare un pensiero critico non etnocentrico e per analizzare e intervenire nella risoluzione di situazioni concrete di tensione ed equivoco interculturale e sociale; sa inoltre applicare le conoscenze delle norme internazionali al fine di promuovere l'inclusione e l'integrazione dei migranti e di soggetti sociali discriminati. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano operativo. Gli studenti sono pertanto chiamati a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato.
La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite esami scritti o orali, la valutazione della relazione sull'attività di tirocinio presentata dallo studente e la prova finale in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è capace di valutare in modo appropriato le informazioni contenute nella documentazione raccolta su un certo tema nel campo generale del contatto fra lingue e culture e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum scelto. È capace di riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia del contatto fra lingue e culture. È fondamentalmente capace, in questo ambito, di valutare la maggiore o minore fondatezza di una tesi rispetto ai dati di fatto, di apprezzarne la tenuta argomentativa, di coglierne la rilevanza, di inquadrarla nel suo contesto, di esplicitarne almeno i più importanti presupposti e implicazioni ed è in grado di analizzarne i risvolti sociali ed etici, nell'ambito di un pensiero non etnocentrico e, a seconda del curriculum scelto, sa orientarsi anche in realtà caratterizzate da riferimenti culturali e valoriali diversi da quelli europei. Ha sviluppato delle capacità critiche ed è consapevole di possedere o meno l'informazione sufficiente a formarsi un'opinione su un argomento, disponendo altresì degli strumenti per reperire tale informazione. Gli obiettivi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a formare la capacità di raccogliere e interpretare dati attinenti al campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione di una prospettiva critica. Coerentemente, la verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle prove scritte o orali previste per gli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente. A ciò vanno aggiunte la valutazione della relazione sull'attività di tirocinio presentata dallo studente e la prova finale e la connessa valutazione dell'attività indirizzata alla sua preparazione.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale possiede una padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno due lingue straniere e ha maturato un'adeguata conoscenza delle relative culture. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana, un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. In relazione ai livelli di competenza indicati dall'Ateneo, il laureato in Mediazione è in grado di interagire adeguatamente all'orale e allo scritto con i parlanti di tali lingue in funzione dello scopo della comunicazione e in rapporto ai suoi destinatari. Sa spiegare in italiano e nelle lingue oggetto di studio un punto di vista su un argomento e sa produrre testi articolati su argomenti relativi al dominio di approfondimento. Le abilità comunicative vengono sviluppate attraverso l'interazione comunicativa in classe, le attività seminariali e di workshop, l'elaborazione autonoma di testi di diverso tipo e lo svolgimento di compiti assegnati. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative è demandata sia alla valutazione scritta o orale in sede d'esame delle capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a tipologie differenziate di destinatari relativa alle attività sopra menzionate, sia alla valutazione della relazione di tirocinio, sia alla valutazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale ha acquisito un bagaglio di conoscenze e ha sviluppato una gamma di competenze tali da permettergli di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo generale della mediazione linguistica e culturale e della traduzione, e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato; sia in direzione di un approfondimento professionale tale da arricchire e specializzare le conoscenze e competenze acquisite in funzione di un'ampia gamma di applicazioni. Dall'ambito aziendale al turismo culturale, alle relazioni internazionali a livello interpersonale e di impresa, all'ambito editoriale e giornalistico, all'analisi e risoluzione di situazioni concrete di conflitto, tensione ed equivoco interculturale e sociale in ambiti pubblici e privati che richiedano competenze specifiche nella gestione del contatto linguistico e culturale. Il laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è perciò in grado sia di intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di life long learning, sia di proseguire gli studi universitari, in campo linguistico in senso lato, al livello richiesto dai Corsi di laurea magistrali nelle Università italiane. La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di classe, seminariali e di studio individuale, come ad esempio un approfondimento ai testi disciplinari avanzati e specialistici, la presentazione di dati reperiti autonomamente, l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti: la capacità di gestione autonoma e critica sarà oggetto di verifica in itinere e finale. La verifica finale delle capacità di apprendimento avviene tramite esami in forma scritta o orale e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito anche all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono requisiti d'accesso al corso di laurea:

conoscenza delle strutture di base della lingua italiana;

conoscenze culturali di base relative alla cultura italiana;

conoscenza della lingua inglese (se scelta come lingua di studio) al livello B1 del Quadro comune europeo, attestata da certificazione posseduta da non oltre due anni al momento dell'iscrizione o acquisita entro il 31 dicembre dello stesso anno; o comunque possesso di una sua conoscenza pari a tale livello accertabile con la prova d'ingresso.

conoscenza di base delle altre lingue europee comunemente insegnate nelle scuole superiori (se scelte come lingue di studio), per le quali non sarà prevista l'attivazione di corsi del livello A1 del Quadro comune europeo.

- verifica delle conoscenze tramite test individuali.

Le eventuali carenze in tali conoscenze saranno colmate entro il primo anno di corso anche mediante attività didattiche integrative organizzate secondo modalità stabilite nel Regolamento del corso di Laurea (OFA).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Mediazione linguistica si consegue previo superamento di una prova finale, che deve essere scritta in tutto o in parte in italiano, con abstract in una delle lingue di studio. Su richiesta, la prova potrà essere scritta integralmente in lingua straniera. La prova consiste in un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti o delle attività di laboratorio e di tirocinio, secondo le modalità disposte dal Regolamento del Corso di studio.

Per essere ammesso alla prova finale che comporta l'acquisizione di 3 crediti, lo studente deve avere conseguito 177 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche proposte mirano a rendere più efficaci i percorsi formativi, sulla base dei monitoraggi periodici effettuati dagli organi, rispondendo a sollecitazioni degli studenti e all'esperienza dei docenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto linguistico per il management aziendale, la comunicazione internazionale e il turismo

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale può svolgere la funzione di mediatore linguistico e culturale nell'accoglienza e nel marketing, sia in ambito nazionale che internazionale. Può assumere compiti di mediazione e supporto nella promozione e nell'organizzazione di eventi specifici del turismo culturale, come convegni, fiere e manifestazioni culturali e sportive, oltre che nel settore della ricettività alberghiera. È in grado di interagire oralmente in più lingue e di risolvere incomprensioni o conflitti generati da criticità linguistico-culturali. Nel contesto turistico-aziendale può inoltre gestire l'elaborazione e la traduzione di documenti (anche multimediali, p.es. con riferimento alla localizzazione di siti internet di aziende) in più lingue. È in grado di verificare la qualità dei testi prodotti sia sul piano contenutistico sia a livello linguistico. Il laureato sa operare nel campo della traduzione (anche audiovisiva, con particolare riguardo alla sottotitolazione), della comunicazione interlinguistica, della corrispondenza commerciale, della redazione e traduzione di testi, della gestione di documenti nelle lingue straniere studiate (sia europee sia extra-EU, in relazione ai livelli di competenza indicati dall'Ateneo), dell'organizzazione di eventi, della cura dei rapporti con il pubblico in contesto internazionale.

competenze associate alla funzione:

Centrale per il profilo è la competenza in almeno due lingue straniere e nelle relative culture (almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea, B1 per le altre lingue). Ad essa si aggiungono solide conoscenze in ambito linguistico-letterario e specifiche conoscenze in campo economico-giuridico, sociogeografico-antropologico, semiotico, storico e storico-artistico. La padronanza degli strumenti fondamentali dell'informatica permettono al laureato di muoversi con sicurezza a livello internazionale, orientandosi tra istituzioni europee ed extraeuropee.

sbocchi occupazionali:

All'interno delle istituzioni pubbliche potranno operare nell'ambito delle relazioni con il pubblico e nella comunicazione con utenti e operatori stranieri. Nelle aziende di grandi dimensioni, nazionali e multinazionali, gli sbocchi previsti si situano soprattutto nei settori della comunicazione con altre imprese e nella gestione dei rapporti con filiali e partner esteri dell'azienda, oltre a contatti con uffici preposti all'organizzazione di eventi. Nelle piccole e medie imprese e negli studi professionali gli sbocchi tipici sono rappresentati dagli uffici di traduzione e di mediazione con clienti stranieri, mentre, nei contesti istituzionali, dalle segreterie di direzione e di amministrazione, dove i laureati potranno essere impiegati sia per le competenze linguistiche, sia per le competenze interculturali. Nell'ambito della ricezione e del turismo culturale, gli sbocchi tipici si situano nell'ambito del settore pubblico e privato, incluse le nuove frontiere del turismo globale (il turismo sanitario, il turismo sportivo, il turismo aziendale, il turismo responsabile). Il laureato ha poi tra gli sbocchi quello di insegnante di lingue nella formazione professionale e anche, a fronte di un'adeguata scelta degli esami nell'arco dell'intero percorso (Triennale + Magistrale + specifico percorso formativo previsto dalla normativa vigente), l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola.

funzione in un contesto di lavoro:**competenze associate alla funzione:****sbocchi occupazionali:****descrizione generica:****Esperto nella mediazione interculturale in ambito sociale e in contesto migratorio**

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato, che dispone di specifiche competenze linguistiche e interculturali, è in grado di operare in contesti e strutture in cui emerge la necessità della mediazione sociale, interculturale ed interreligiosa e della rimozione delle cause dell'emarginazione e della discriminazione, con particolare riguardo al settore dell'immigrazione extra-comunitaria e del riconoscimento dei diritti delle fasce più deboli della popolazione e delle minoranze (etniche, linguistiche e religiose).

competenze associate alla funzione:

il profilo si caratterizza per la competenza in almeno due lingue straniere e nelle relative culture (almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea, B1 per le altre lingue). Ad essa si aggiungono solide conoscenze in ambito linguistico-letterario e specifiche conoscenze in campo economico-giuridico, semiotico, linguistico e psico-socio-antropologico per la gestione del contatto nei fenomeni migratori, oltre alla padronanza degli strumenti fondamentali dell'informatica. Il laureato è in grado di muoversi con sicurezza in ambito pubblico e privato, in contatto con interlocutori europei ed extraeuropei, per favorire la comunicazione sociale ed interculturale, il dialogo interreligioso, la coesione ed integrazione sociale in situazioni problematiche o di conflitto tra tradizioni culturali, religiose e giuridiche contrastanti.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi previsti si situano sia in ambito pubblico che privato: scuole, sanità, pubblici uffici, contesti istituzionali (questure, tribunali, centri di discussione ed elaborazione di politiche pubbliche), servizi (agenzie di pubblicità interetniche), imprese, carceri, centri di accoglienza e diverse tipologie di strutture di accoglienza, quartieri urbani o contesti caratterizzati da alta conflittualità sociale. Inoltre il laureato ha tra gli sbocchi quello di insegnante di lingue nella formazione professionale e anche, a fronte di una adeguata scelta degli esami nell'arco dell'intero percorso (Triennale + Magistrale + specifico percorso previsto dalla normativa vigente) l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	15	21	-
Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/18 Indologia e tibetologia M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	27	45	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		60		

Totale Attività di Base	60 - 84
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	36	36	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36	
Totale Attività Caratterizzanti				36 - 36

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	36	48	18

Totale Attività Affini

36 - 48

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività

27 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 204

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/01 , L-LIN/02)

L-LIN/01 e L-LIN/02 vengono replicati in quanto sono i SSD in cui vengono ricomprese attività didattiche relative alla formazione della professionalità docente.

Note relative alle altre attività

Il superamento della III annualità obbligatoria di lingua straniera garantisce la verifica dell'acquisizione di una competenza linguistica adeguata agli obiettivi formativi prefissati.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/02/2020

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica <i>adeguamento di: Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (1380914)</i>
Nome del corso in inglese	Textual Competencies for Publishing, Teaching and Tourism
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM_CT
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unistrasi.it/1/64/512/Didattica.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca DADR
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree specialistiche nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di istituire il corso di laurea magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (trasformazione del precedente Corso di Laurea specialistica in Competenze testuali per l'editoria e i media) è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze sia della comunità scientifica che del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo consultato in itinere, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato le proposte di trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire tale corso.

Sulla base dell'analisi degli studenti iscritti nell'ultimo quinquennio si evince che il corso oggetto di trasformazione supera la numerosità minima prevista per il gruppo C.

L'articolazione del corso in 3 curricula precisamente delineati e caratterizzati da un'ampia base comune ottimizza il raccordo con le lauree di I livello e risponde all'esigenza di formare non solo specifiche figure professionali, ma anche studiosi e ricercatori, sulla base delle indicazioni di cui all'art. art. 1.3.3 del D.M. 26/7/07

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia attraverso la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;

§ una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative createsi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della

cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

Il Comitato di Indirizzo, riconsultato in seguito alla revisione dell'ordinamento articolato in ottemperanza al D.M. 17 del 22.09.2010 ha ribadito un parere pienamente favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita in quattro principali aree di riferimento (filologico-letteraria; storica, storico-artistica e geografica; linguistica e didattica; traduzione e mediazione) sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche di tipo specialistico. A partire da un'ampia base di insegnamenti comuni, il corso offre allo studente la possibilità di optare fra tre curricula specifici centrati rispettivamente sull'approfondimento delle competenze testuali applicate ai settori dell'editoria, dell'insegnamento e della promozione turistica. In particolare il curriculum relativo all'insegnamento consente al laureato magistrale che possieda crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, di partecipare alle prove di ammissione dei percorsi di formazione per l'insegnamento secondario relativamente alle classi di concorso previste dalla normativa. I settori disciplinari affini arricchiscono il campo di studi specifici del corso di studio potenziando le conoscenze della storia culturale e artistica del territorio. Al termine del percorso di studio il laureato acquisirà la capacità di ampliare le conoscenze di base del primo ciclo di studi; affrontare tematiche originali nell'ambito del proprio settore di studi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici; approdare a una conoscenza avanzata e utilizzare con proprietà, nella scrittura e nell'oralità, almeno una lingua straniera (due per il curriculum per la promozione turistica) oltre l'italiano; utilizzare in maniera adeguata, negli ambiti di ricerca propri del corso di laurea magistrale, i principali strumenti informatici. Il corso di studio punta a formare laureati idonei alla ulteriore prosecuzione degli studi e della ricerca (con accesso ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e alle scuole di dottorato), nonché in grado di accedere con una preparazione adeguata al mondo del lavoro. I campi lavorativi fondamentali ai quali il laureato magistrale potrà aspirare sono l'industria editoriale e della comunicazione e il giornalismo, anche nel campo dell'editoria per il turismo; l'insegnamento (fatto salvo quanto specificato in precedenza); l'attività di ricerca scientifica anche in ambito universitario; l'attività con funzioni di elevata responsabilità in istituzioni e centri culturali pubblici e privati (archivi, biblioteche, fondazioni, musei e sovrintendenze) sia in Italia sia all'estero.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica possiede conoscenze approfondite, teoriche, critiche e metodologiche, atte a sviluppare autonome capacità nel campo degli studi letterari, linguistici e filologici italiani, dalle origini romanze alla contemporaneità, nonché nel campo della linguistica generale.

Ha acquisito una solida preparazione nella letteratura italiana dal medioevo all'età moderna e contemporanea, con gli opportuni riferimenti alla cultura europea e internazionale in genere. Ha ampliato e approfondito la preparazione conseguita nel primo ciclo di studi con specifico riferimento alle teorie linguistiche, alla storia e alle strutture della lingua italiana, ai processi di comunicazione in generale e ai meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare; ha inoltre sviluppato consapevolezza critica delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei. Ha acquisito una solida preparazione in ambito storico e storico-artistico. Ha inoltre perfezionato la conoscenza di una o due lingue straniere, europee o non europee, pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Inoltre, possiede ulteriori conoscenze specifiche nei seguenti domini: 1) editoria, relativamente ai processi di comunicazione in generale; 2) insegnamento; 3) promozione turistica, ai fini della promozione della cultura italiana (letteraria, artistica ecc.) e della progettazione e attuazione di interventi per la qualificazione dell'offerta culturale.

È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo specifico degli studi letterari, linguistici, filologici, storici e artistici e ha sviluppato una capacità di analisi che gli consente di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, relativamente al suo dominio di approfondimento.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula e la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste. La verifica di tali risultati è realizzata attraverso una tipologia di prove variabili a seconda delle attività realizzate nel percorso formativo frontale, seminariale e di laboratorio e in relazione allo scopo della verifica stessa. Si prevedono infatti sia elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante elaborati scritti, oggetto di discussione nei gruppi seminariali, sia produzione di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale. La verifica finale assume forme di volta in volta adeguate agli obiettivi e alle modalità di erogazione dei singoli corsi disciplinari: orali, scritte e orali; orali su input scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica possiede la capacità di applicare conoscenze acquisite e consolidate al fine di comprendere temi e problemi nel campo degli studi letterari, linguistici, filologici e artistici. Le capacità acquisite, il possesso dei fondamentali strumenti bibliografici e della capacità di reperire documentazione (sia a stampa sia nel web) e la capacità di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi rendono il laureato in grado di risolvere anche problemi inerenti tematiche nuove o non familiari inserite in contesti più ampi (anche interdisciplinari) connessi all'editoria, al mondo della scuola e alla promozione turistico-culturale.

Il laureato in competenze testuali è in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite a una gamma aperta di situazioni lavorative, nel contesto europeo e internazionale, in tutti i settori nei quali sono richieste avanzate competenze testuali e culturali, di tipo sia teorico sia applicativo. È in particolare in grado di assumere funzioni di responsabilità nell'ambito del mondo della formazione scolastica, dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private e in altri ambienti, in ambito nazionale e internazionale, nei quali sono necessarie competenze comunicative e testuali anche per consulenze specifiche e per l'organizzazione di eventi culturali; nell'ambito dell'industria culturale e della promozione della cultura italiana nel mondo; nell'ambito dell'editoria, anche multimediale; nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché nella ricerca scientifica di livello universitario in campo letterario, linguistico e filologico.

In particolare è in grado di applicare le sue conoscenze ai fini della redazione, in lingua straniera oltre che in italiano, di testi specialistici nonché di traduzioni specialistiche nei rispettivi ambiti di riferimento. I risultati attesi vengono raggiunti tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano sia teorico sia operativo. Tramite tale approccio gli studenti sono chiamati a risolvere problemi anche complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato e la piena responsabilità nel processo decisionale.

Questo percorso, che consiste nella concettualizzazione e nella soluzione di un problema mediante la riflessione e la conseguente riformulazione di ipotesi risolutive e di assunzioni di responsabilità, viene adottato anche in sede di verifica intermedia e finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica possiede la capacità di integrare le conoscenze e di gestire la complessità nel campo degli studi letterari, filologici, storici, storico-artistici e linguistici e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato, nonché di elaborare inferenze sulla base di informazioni limitate o incomplete, al fine di ricostruire un quadro coerente che lo metta in grado di formulare giudizi. I risultati attesi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a stimolare la capacità di raccogliere e interpretare dati del campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione della capacità critica e la loro riformulazione in forma orale e scritta. In tal senso si orientano anche le verifiche intermedie e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica, possedendo un'ottima padronanza della lingua italiana e la conoscenza delle lingue straniere pari o superiore al livello B2 del QCER, è in grado di interagire con efficacia con i parlanti di tali lingue su tematiche e per scopi professionali e accademici. È inoltre in grado di comunicare e motivare in modo chiaro e privo di ambiguità il proprio punto di vista e di spiegare chiaramente le conclusioni cui è giunto, ripercorrendo le conoscenze e la ratio ad esse sottesa e utilizzando in maniera appropriata le conoscenze acquisite. La sua abilità comunicativa gli permette di correlarsi a interlocutori specialisti e non specialisti. Sa inoltre produrre testi scritti chiari e ben strutturati, a livello scientifico, specialistico e divulgativo. I risultati attesi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a stimolare la capacità di raccogliere e interpretare dati nel proprio ambito di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione della capacità critica e la loro riformulazione in forma orale e scritta. In tal senso si orientano anche le verifiche intermedie e finali. Le abilità comunicative vengono sviluppate attraverso l'interazione comunicativa in classe, le attività seminariali e di workshop, la produzione di elaborati scritti originali. La verifica orale e scritta è mirata ad accertare le capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori in un contesto altamente specialistico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento acquisite da un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica determinano una spiccata autonomia nell'apprendimento e nella formazione continua. Il laureato può quindi intraprendere studi successivi, anche in modo auto-diretto o autonomo, in diversi ambiti: in direzione di un approfondimento teorico nel campo delle scienze filologico-letterarie, storico-artistiche e linguistiche e all'interno di un percorso universitario strutturato (master di secondo livello, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca ecc.); in direzione di un approfondimento professionale volto a tenere costantemente aggiornate anche a livello specialistico le conoscenze e le competenze in funzione di un'ampia gamma di applicazioni che vanno dalla progettazione didattica, all'insegnamento, ai servizi culturali, all'editoria multilingue e multimediale, ai settori della comunicazione e dell'informazione, all'industria culturale ecc. La capacità di apprendimento viene sviluppata anche attraverso diverse tipologie di attività di classe, seminariali e di studio individuale, ad esempio per mezzo di un avvicinamento ai testi disciplinari avanzati e specialistici, la cui autonoma e critica capacità interpretativa è oggetto di verifica in itinere e finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per poter accedere al corso di laurea magistrale occorre aver conseguito il diploma di laurea e aver maturato 90 CFU, così ripartiti fra le discipline:

- almeno 6 CFU in ciascuno dei seguenti settori:

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

- almeno 6 CFU fra

L-ANT/02 (Storia greca)

L-ANT/03 (Storia romana)

M-STO/01 (Storia medievale)

M-STO/02 (Storia moderna)

M-STO/04 (Storia contemporanea)

- almeno 60 CFU nelle discipline sopra citate o nelle seguenti:

L-FIL-LET/04 Letteratura latina

L-FIL-LET/09 Filologia romanza

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/15 Filologia germanica

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/13 Letteratura tedesca

M-FIL/05 M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

M-FIL/06 Storia della filosofia

-almeno 6 CFU in una o due delle seguenti discipline:

L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese,

L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola,

L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese,

L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca.

La preparazione personale sarà inoltre verificata con modalità specificate nel regolamento Didattico del Corso di Studio e attraverso la somministrazione regolamentata di test.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Requisiti per il conseguimento della laurea

La laurea magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 99 crediti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le piccole modifiche proposte mirano a rendere più efficaci i percorsi formativi, rispondendo a sollecitazioni degli studenti e all'esperienza dei docenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Revisore e redattore di testi

funzione in un contesto di lavoro:

La sua attività si esplica nella compilazione e curatela di testi specialistici e divulgativi di carattere letterario e storico-artistico. Le funzioni associate a tale figura sono le seguenti: - redige rapporti, testi, guide, appendici tecniche, articoli e cura rubriche specializzate - cura prodotti dell'editoria (anche museale) quali manuali, cataloghi, repertori.

competenze associate alla funzione:

- capacità di utilizzare pienamente gli strumenti informatici e della comunicazione, anche telematica, negli ambiti specifici di competenza (per quanto riguarda l'ambito artistico, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti, alla classificazione, catalogazione e documentazione delle opere d'arte, all'elaborazione delle immagini, alla gestione informatica dei testi scientifici, alla padronanza delle tecniche informatiche per l'elaborazione di immagini, testi e modelli virtuali tridimensionali);
- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

- Case editrici
- Istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati
- Fondazioni culturali
- Operatori pubblici e privati nel settore turistico

Insegnante di lingue

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità insegnano, al di fuori dei percorsi scolastici e formativi istituzionali, con lezioni individuali o per piccoli gruppi, la grammatica, la struttura, la dizione e la comunicazione di una lingua (in questo caso italiana).

Funzione in un contesto di lavoro:

- gestire corsi e dare lezioni in classe;
- somministrare prove ed esami per valutare l'apprendimento;
- organizzare corsi per adulti.

competenze associate alla funzione:

- competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione;
- capacità di operare in contesti multiculturali;
- competenze di didattica dell'italiano a stranieri

sbocchi occupazionali:

insegnante di lingua italiana per stranieri

Esperto della progettazione formativa e curricolare

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni. Funzione in un contesto di lavoro: - coordinare e progettare le attività didattiche e curricolari - svolgere funzioni di consulenza, assistenza e sostegno al personale docente e direttivo in materia di didattica e di programmi.

competenze associate alla funzione:

- competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione

sbocchi occupazionali:

- esperto di nuove tecnologie per l'insegnamento;
- formatore specialista di contenuti.

Archivista, bibliotecario e conservatore di museo

funzione in un contesto di lavoro:

- l'archivista progetta, dirige e/o effettua personalmente il riordino e l'inventariazione di archivi storici, cura la conservazione, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico anche mediante l'ausilio di nuove tecnologie informatiche e multimediali;
- svolge attività di ricerca sul patrimonio documentario, e ne pubblica i risultati mediante pubblicazioni, mostre, convegni, seminari, ecc.;
- cura rapporti con enti, istituzioni e associazioni locali, nazionali e internazionali, operanti nel medesimo settore, allo scopo di pianificare e realizzare scambi culturali e iniziative scientifiche e didattiche.

competenze associate alla funzione:

- abilità nell'acquisizione, gestione, tutela, conservazione e restauro del patrimonio archivistico;
- capacità di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici;
- padronanza delle metodologie di descrizione catalografica e inventariale;
- avanzata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

- archivi di stato e di enti locali, archivi ecclesiastici, archivi privati e di aziende pubbliche e private, - studi professionali, centri di documentazione, cooperative di servizi. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato un ulteriore specifico percorso formativo (Scuola di specializzazione, Master di II livello, Dottorato di ricerca in Beni archivistici) e superato i concorsi previsti.

Bibliotecario

funzione in un contesto di lavoro:

- il bibliotecario provvede all'acquisizione, alla catalogazione, alla conservazione e alla valorizzazione delle raccolte librerie e dei documenti analogici e digitali in un contesto strutturato e fruibile dal pubblico;
- organizza raccolte di materiale non solo cartaceo ma anche fotografico, audiovisivo, digitale ecc.;
- organizza servizi di orientamento e reference;
- svolge attività di ricerca sul patrimonio librario, e ne pubblica i risultati mediante pubblicazioni, mostre, convegni, seminari, ecc.

competenze associate alla funzione:

- abilità nell'acquisizione, gestione, tutela, conservazione e restauro del patrimonio librario, nonché nella trasmissione dell'informazione bibliografica;
- capacità di gestione di documenti multimediali;
- competenze informatiche e della comunicazione telematica;
- avanzata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

- biblioteche di stato, di enti locali e di enti pubblici e privati, centri di documentazione;
- cooperative di servizi, aziende editoriali, commercio librario e di bibliofilia antiquaria. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato un ulteriore specifico percorso formativo (Scuola di specializzazione, Master di II livello, Dottorato di ricerca in Beni librari o in Biblioteconomia) e superato i concorsi previsti.

Conservatore di museo**funzione in un contesto di lavoro:**

- il curatore di museo svolge attività di ricerca scientifica e di studio;
- garantisce la conservazione e l'incremento del patrimonio di interesse storico, culturale o artistico, e partecipa alle strategie di valorizzazione dell'istituzione cui appartiene;
- cura, verifica e controlla la progettazione scientifica, nonché la realizzazione, di esposizioni permanenti e temporanee; ne cura i cataloghi e le pubblicazioni;
- progetta o coordina iniziative finalizzate alla comunicazione dell'istituzione cui appartiene e del relativo territorio, promuovendone la conoscenza presso la comunità locale, nazionale e internazionale;
- progetta o coordina attività divulgative, didattiche, formative e di partecipazione anche in un contesto multiculturale.

competenze associate alla funzione:

- abilità nel campo della progettazione, dell'allestimento e della gestione museale e in quello della gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico;
- capacità di gestione di documenti multimediali;
- competenze informatiche e della comunicazione telematica;
- avanzata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

- istituzioni ed enti pubblici e privati preposti alla gestione del patrimonio culturale nella sua più ampia accezione. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato un ulteriore specifico percorso formativo (Scuola di specializzazione, Master di II livello, Dottorato di ricerca in Beni culturali o Storia dell'arte) e superato i concorsi previsti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	24	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	9	18	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18	39	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-GGR/01 - Geografia	15	21	12
Totale Attività Affini			15 - 21	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	39 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 147

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/13)

I settori L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) e L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana) sono stati ripetuti nelle attività affini e integrative a causa della loro funzione strategica per tutti e tre i curricula in cui è articolato il corso di laurea magistrale. Lo studio della linguistica italiana e quello della filologia italiana insistono infatti sull'acquisizione di strumenti teorici e di metodologie pratiche indispensabili al raggiungimento di adeguate competenze testuali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2018

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	LM-39 - Linguistica
Nome del corso in italiano	Scienze linguistiche e comunicazione interculturale <i>adeguamento di: Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (1380915)</i>
Nome del corso in inglese	Linguistic science and intercultural communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM_SL
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unistrasi.it/1/64/512/Didattica.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca DADR
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-39 Linguistica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento e nell'educazione linguistica;
- * possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne;
- * conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- * possedere le competenze relative ai nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private, in ambito nazionale e internazionale;
- * nella ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della selezione, elaborazione, presentazione e gestione dell'informazione;
- * attività di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni multimediali;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- * attività professionali di consulenti e collaboratori specialisti nella ricerca medica (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica);
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree specialistiche nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di istituire il corso di laurea magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (trasformazione del precedente Corso di Laurea specialistica in Scienze linguistiche per la comunicazione interculturale) è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze sia della comunità scientifica che del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo consultato in itinere, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato le proposte di trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire tale corso.

Sulla base dell'analisi degli studenti iscritti nell'ultimo quinquennio si evince che il corso oggetto di trasformazione supera la numerosità minima prevista per il gruppo C.

L'articolazione del corso in 3 curricula precisamente delineati e caratterizzati da un'ampia base comune ottimizza il raccordo con le lauree di I livello e risponde all'esigenza di formare non solo specifiche figure professionali ma anche studiosi e ricercatori, secondo le indicazioni di cui all'art. art. 1.3.3 del D.M. 26/7/07

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ promuovere il Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia attraverso la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico a quello letterario, dalle risorse naturali a quelle produttive), che ne rappresentano l'eccellenza;

§ fornire una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative create a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e della cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ sopperire alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nell'ambito delle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

Il Comitato di Indirizzo, riconsultato in seguito alla revisione dell'ordinamento articolato in ottemperanza al D.M. 17 del 22.09.2010 ha ribadito un parere pienamente favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale si propone di fornire allo studente una preparazione avanzata su metodi e contenuti scientifici nel campo degli studi linguistici e una conoscenza approfondita di lingue antiche e moderne, nonché la capacità di utilizzare a fini professionali le conoscenze acquisite. Il corso consente di ampliare e approfondire la preparazione conseguita nel primo ciclo di studi con specifico riferimento alle teorie linguistiche e glottodidattiche, ai modelli di descrizione dei sistemi linguistici (con particolare attenzione alla dimensione storica e socioculturale), alle dinamiche del contatto interlinguistico e interculturale. Il corso consente inoltre di perfezionare la conoscenza di una lingua europea e di acquisire una solida preparazione in altre varietà linguistiche antiche e moderne. I settori disciplinari affini mirano ad arricchire le competenze secondo specifici percorsi curricolari, sul versante della didattica delle lingue, della comparazione interlinguistica e dell'inquadramento storico-culturale delle lingue orientali. Il corso, rivolto a italiani e stranieri, mira a formare una figura intellettuale e professionale in grado di operare, nel contesto europeo e internazionale, in tutti i settori nei quali sono richieste avanzate competenze linguistiche, di tipo sia teorico che applicativo, e in particolare nell'ambito dell'educazione linguistica, dell'editoria multilingue e multimediale, della cooperazione internazionale, nella gestione del contatto interlinguistico e interculturale, nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché nella ricerca scientifica di livello universitario. Il laureato magistrale potrà accedere ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e specializzazione e alle scuole di dottorato. In particolare, il laureato magistrale che possieda crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, potrà partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario relativamente alle classi di concorso previste dalla normativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale possiede la conoscenza dei metodi e contenuti scientifici nel campo degli studi linguistici e una conoscenza approfondita, a seconda del curriculum frequentato, di lingue antiche o moderne. Ha ampliato e approfondito la preparazione conseguita nel primo ciclo di studi con specifico riferimento alle teorie linguistiche e glottodidattiche, ai modelli di descrizione dei sistemi linguistici (con particolare attenzione alla dimensione storica e socioculturale), alle dinamiche del contatto interlinguistico e interculturale. Ha inoltre perfezionato la conoscenza di una lingua europea pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Il laureato possiede ulteriori conoscenze specifiche relative al dominio corrispondente al curriculum del Corso di studio frequentato. Esse sono relative: a) all'ambito della linguistica teorica, storica, comparativa e della sociolinguistica e riguardano nello specifico teorie e metodi dell'analisi storico-linguistica e della linguistica della variazione, con particolare riferimento alle lingue indoeuropee; b) all'ambito della didattica della lingua e riguardano nello specifico la didattica della lingua italiana agli stranieri e le metodologie glotto-didattiche; c) all'ambito della lingua, filologia e letteratura italiana e riguardano nello specifico la storia della lingua italiana, le strutture linguistiche e comunicative dell'italiano, l'analisi filologica di testi antichi e la letteratura italiana, anche in prospettiva comparativa; d) all'ambito della traduzione e della mediazione linguistica e culturale, con particolare riferimento alle lingue e culture orientali, e riguardano precipuamente il perfezionamento della conoscenza di una lingua orientale e della relativa cultura. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo specifico delle scienze linguistiche e ha sviluppato una capacità di comprensione che gli consente di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, relativamente al settore in cui ha approfondito la propria formazione. I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività in aula e la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste. La verifica di tali risultati è realizzata attraverso una tipologia variabile di prove, a seconda delle attività realizzate nel percorso formativo frontale, seminariale e di laboratorio e degli obiettivi della verifica stessa. Si prevedono infatti sia elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante elaborati scritti, oggetto di discussione nei gruppi seminariali; sia produzioni di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale. La verifica finale assume forme di volta in volta adeguate agli obiettivi e alle modalità di erogazione dei singoli corsi disciplinari: prove orali; scritte e orali; orali su input scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale possiede la capacità di applicare le conoscenze acquisite e consolidate e di comprendere temi e problemi nel campo delle scienze linguistiche. Le capacità acquisite, oltre al possesso dei fondamentali strumenti bibliografici e della capacità di reperire documentazione, sia a stampa che nel web, e alla capacità di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi, lo rendono capace di risolvere anche problemi inerenti tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (e anche interdisciplinari) connessi alle scienze del linguaggio, al contatto interculturale, alla politica linguistica, al mondo della formazione e all'educazione linguistica. È in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite a una gamma aperta di situazioni lavorative, nel contesto europeo e internazionale, in tutti i settori nei quali sono richieste avanzate competenze linguistiche, di tipo sia teorico che applicativo. È in particolare in grado di assumere funzioni di responsabilità nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società, e ai fini di una politica linguistica adeguata a rispondere ai nuovi bisogni e alle emergenze sociali; nell'ambito dell'editoria multilingue e multimediale; nell'ambito dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private e in altri ambienti in ambito nazionale e internazionale, dove sono necessarie competenze linguistiche e di comunicazione interculturale; nell'ambito della cooperazione internazionale; nell'ambito dei servizi di pubblica utilità (enti pubblici, scuole ecc.) rivolti alla comunicazione interculturale e alla gestione del contatto interlinguistico e interculturale; nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché nella ricerca scientifica di livello universitario sui linguaggi e sulle lingue. In particolare è in grado di applicare le sue conoscenze ai fini della redazione, in lingua straniera oltre che in italiano, di testi specialistici nonché di traduzioni specialistiche in ambito culturale. I risultati attesi vengono raggiunti tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano operativo. Tramite tale approccio gli studenti sono chiamati a risolvere problemi anche complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato e la responsabilità nel processo decisionale. Tale attitudine, che consiste nella capacità di concettualizzare e risolvere problemi, attuando pratiche di riflessione e analisi e formulando ipotesi coerenti, viene sviluppata anche in sede di verifica intermedia e finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale possiede la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nel campo delle scienze linguistiche e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato, nonché di elaborare inferenze sulla base di informazioni limitate o incomplete, al fine di ricostruire un quadro coerente che lo mette in grado di formulare giudizi. I risultati attesi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a stimolare la capacità di raccogliere e interpretare dati del campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione della capacità critica e la loro riformulazione in forma orale e scritta. In tal senso si orientano anche le verifiche intermedie e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale, possedendo una conoscenza della lingua italiana e di un'altra lingua straniera pari o superiore al livello B2 del QCER, è in grado di interagire con efficacia con i parlanti di tali lingue su tematiche e per scopi professionali e accademici. È inoltre in

grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità il proprio punto di vista e spiegare chiaramente le conclusioni cui è giunto, ripercorrendo le conoscenze e la ratio ad esse sottese e utilizzando le conoscenze acquisite. La sua abilità comunicativa gli permette di correlarsi a interlocutori specialisti e non specialisti. Sa inoltre produrre testi scritti chiari e ben strutturati, a livello scientifico e specialistico. Le abilità comunicative vengono sviluppate attraverso l'interazione comunicativa in classe, le attività seminariali e di workshop, la produzione di elaborati scritti originali. La verifica orale e scritta sarà mirata a elicitarne le capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento acquisite da un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale gli conferiscono una spiccata autonomia nell'apprendimento e nella formazione continua. Può quindi intraprendere studi successivi, anche in modo auto-diretto o autonomo: sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo delle scienze linguistiche, all'interno di un percorso universitario strutturato (scuola di specializzazione, dottorato di ricerca); sia in direzione di un approfondimento professionale per tenere costantemente aggiornate anche a livello specialistico le proprie conoscenze e competenze in funzione di un'ampia gamma di applicazioni dall'educazione linguistica all'editoria multilingue e multimediale, alla cooperazione internazionale, alla gestione del contatto interlinguistico e interculturale, ai settori della comunicazione, dell'informazione ecc. La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di classe, seminariali e di studio individuale, come ad esempio l'accostamento a testi disciplinari avanzati e specialistici: la capacità di gestione autonoma e critica di tali testi sarà oggetto di verifica in itinere e finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per poter accedere al corso di laurea magistrale occorre aver conseguito il diploma di laurea e aver maturato 90 CFU, così ripartiti fra le discipline:

a) almeno 18 CFU tra i seguenti settori:

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne

L-FIL-LET/12- Linguistica italiana

L-FIL-LET/02 -Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 -Lingua e letteratura latina

b) almeno 6 CFU tra:

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-FIL/06 - Storia della filosofia

M-DEA/01 - Discipline demioetnoantropologiche

M-GGR/1 - Geografia

M-PED/01 - Pedagogia generale

c) almeno 6 CFU in uno dei seguenti settori:

L-LIN/03 - Letteratura francese

L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/05 - Letteratura spagnola

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola

L-LIN/10 - Letteratura inglese

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

L-LIN/13 - Letteratura tedesca

L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

d) almeno 60 CFU nelle discipline sopra citate o nelle seguenti:

INF/01

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

L-ART/08 Etnomusicologia

L-FIL-LET/05 - Filologia classica

L-FIL-LET/08 -Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate

L-FIL-LET/15 -Filologia germanica

L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana

L-LIN/09 Lingua e traduzione Lingue portoghese e brasiliana

L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane

L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche

L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese

L-LIN/17 Lingua e letteratura romena

L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese

L-LIN/19 Filologia ugro-finnica

L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca

L-LIN/21 - Slavistica

L-OR/04 - Anatolistica

L-OR/12 - Lingua e letteratura araba

L-OR/18 Indologia e tibetologia

L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale

L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi

M-PSI/01 Psicologia generale

IUS/14 - Diritto dell'Unione europea

SPS/07 Sociologia generale

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

La preparazione personale sarà inoltre verificata con modalità specificate nel regolamento Didattico del Corso di Studio e attraverso la somministrazione regolamentata di test.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 99 crediti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le piccole modifiche proposte mirano a rendere più efficaci i percorsi formativi, rispondendo a sollecitazioni degli studenti e all'esperienza dei docenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

DOCENTI ED ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA COME L2

funzione in un contesto di lavoro:

Progettazione e redazione di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri. Didattica nelle discipline di cui sono esperti (in particolare nell'insegnamento dell'italiano a stranieri) finalizzata alla formazione e aggiornamento di docenti di italiano L2.

competenze associate alla funzione:

Consapevolezza dell'articolazione interna di un sistema linguistico e dei meccanismi legati al suo apprendimento. Ideazione di percorsi formativi e preparazione di materiali didattici con capacità di adattamento ai destinatari. Adattamento dei percorsi didattici alle caratteristiche dei destinatari e al contesto di apprendimento.

sbocchi occupazionali:

Centri di formazione (nazionali e internazionali) specializzati nell'insegnamento dell'italiano a stranieri, imprese e organizzazioni, istituti di lingua e cultura italiana all'estero.

REDATTORI E REVISORI DI TESTI

funzione in un contesto di lavoro:

Il redattore e revisore di testi mette a disposizione competenze tecnico-linguistiche, ovvero la capacità di utilizzare lo strumento della lingua scritta (italiano in particolare) in forma professionale e a fini comunicativi speciali; è in grado di adattare le varie tipologie testuali e i diversi contenuti settoriali a tutti i mezzi di diffusione dell'informazione (dal cartaceo al digitale). Offre inoltre la propria consulenza per la realizzazione e revisione dei testi (anche audiovisivi e multimediali) per case editrici, giornali, pagine web, redazioni online e per la stesura di informazioni e contenuti promozionali nell'ambito del turismo e del commercio, della pubblica amministrazione e per la comunicazione istituzionale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei linguaggi settoriali e delle relative terminologie specialistiche, elevata proprietà grammaticale e chiarezza descrittiva-espositiva; competenza nell'individuazione delle caratteristiche testuali e di registro in relazione agli scopi e ai pubblici di riferimento (comunicazione commerciale, turistica, didattica, divulgativa, tecnico-informativa ecc.); competenze linguistiche e tecniche redazionali anche su supporto informatico; conoscenza e utilizzo dei sistemi operativi di scrittura e degli strumenti di web.

sbocchi occupazionali:

Redazione in case editrici e nei settori della editoria online (libri, strumenti informatici, periodici) con competenze in scienze socio-pedagogiche, linguistiche, letterarie, storico-artistiche, umanistico-informatiche. Consulenza nell'ambito imprenditoriale, nei servizi sociali, nel turismo e nella pubblica amministrazione per la redazione anche online di testi di vario tipo. Attività nelle redazioni di case editrici e giornali anche online, supporto alla comunicazione turistica e commerciale e alla PA.

LINGUISTI E FILOGI

funzione in un contesto di lavoro:

In contesti di conservazione e cura del materiale librario e documentario di vario tipo (biblioteche, archivi, musei ecc.), i filologi e i linguisti si occupano dell'analisi e dell'interpretazione dei testi anche di epoca antica, della cura nella trasmissione e conservazione dei documenti e dei beni librari; nell'ambito scolastico-pedagogico si occupano prevalentemente di educazione linguistica e grammaticale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dello sviluppo storico e delle dinamiche attuali della lingua italiana in rapporto ad altre lingue, interpretazione dei testi di epoche antiche, comparazione fra lingue diverse, capacità di ricondurre forme e contenuti al contesto storicoculturale di origine, competenze nella didattica della lingua.

sbocchi occupazionali:

Previa abilitazione nelle classi di concorso previste, insegnamento in istituti di ricerca e scuole di lingua e di cultura all'estero, redazioni di opere lessicografiche, grammatiche, realizzazioni di edizioni di testi, banche date testuali, interrogazione su supporto informatico delle forme, consulenza per le politiche e le pratiche linguistiche, digital humanities.

INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il traduttore e interprete svolge funzione di mediazione linguistica scritta e orale in qualunque contesto lavorativo, pubblico-istituzionale e privato, in cui sia necessaria la comunicazione plurilingue; può inoltre occuparsi di educazione linguistica e di mediazione interculturale in vari comparti sociali.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza di una o più lingue straniere, competenze professionali nella tecnica della traduzione (sia di opere letterarie sia di testi pratici), capacità di analisi sociolinguistica delle situazioni e dei bisogni comunicativi in contesti plurilingui.

sbocchi occupazionali:

Traduzione e interpretariato nell'ambito dell'industria culturale, del turismo e a fini pubblici, amministrativi e istituzionali; insegnamento delle lingue straniere nella scuola, previa abilitazione alle classi di concorso ammesse; attività di consulenza in università e istituti di ricerca; consulenza presso enti e associazioni impegnati nell'integrazione linguistica e nella mediazione culturale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	33	51	-
Lingue e letterature	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/03 Filologia itatica, illirica, celtica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/04 Anatolistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	9	24	-
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoeetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 81

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	15	24	12

Totale Attività Affini	15 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	15
Per la prova finale	21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	36 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 147

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-OR/22)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/01 , L-LIN/02)

I settori L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) e L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne) sono stati ripetuti nelle attività affini e integrative in considerazione della loro funzione strategica nel corso di laurea magistrale e per la necessità di offrire, accanto a una base di insegnamenti comuni, insegnamenti specifici differenziati tra i vari curricula.

L'insegnamento L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea è stato inserito in quanto uno dei tre curricula della LM39 è mirato al potenziamento delle competenze nelle lingue orientali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampio intervallo di crediti si spiega con il fatto che le discipline dell'ambito "Lingue e letterature" sono presenti nei tre curricula della LM39 ma con un peso relativo diverso rispetto agli altri ambiti disciplinari, secondo le specificità di ciascuno dei tre curricula: nei curricula "Didattica della lingua italiana a stranieri" e "Linguistica storica e comparativa" vi è una prevalenza dell'ambito disciplinare "Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche", mentre nel curriculum "Lingue orientali per la comunicazione interculturale", vi è una prevalenza dell'ambito disciplinare "Lingue e letterature".